

## AVVISI ALLA COMUNITA'

- ❖ Per favorire la **VISITA A GESÙ**. Troverete nelle chiese la parola di Dio e dei biglietti per la preghiera personale.
- ❖ Lunedì 2 agosto in occasione del **perdono di Assisi** a sant'Antonio dalle ore 17.00 possibilità di **confessioni**

**Lo sportello caritas apre il sabato dalle 10.00 alle 11.00**  
**a SAN NICOLO'**

### **IL RISPETTO DEL PANE**

*Sei tu, Signore, come un pezzo di pane.*

*Buono come il pane. Nato per farsi mangiare,  
senza paura di perdersi per ritrovarsi, di morire per  
rinascere.*

*Morbido come il pane. Tenero con i bambini,  
confortante per i deboli, fiducioso con i peccatori.*

*Nutriente come il pane. Cibo che irrobustisce,  
sostegno del cammino, carburante per ogni vita.*

*Essenziale come il pane.*

*Prezioso e desiderato da chi rischia e suda per conquistarlo,  
indifferente per chi ha il cuore occupato dal sé o indurito dal  
troppo.*

*Fragile come il pane.*

*Ora vicino, ora lontano; ora palpabile, ora nascosto;  
ora sfiorato, ora apparentemente irraggiungibile.*

*Eppure tu sei il Pane della Vita.*

*Tutto diventa pieno, completo, eterno, grazie e insieme a te.*

## **Comunità pastorale di Valfurva**

**settimana 01 agosto - 08 agosto 2021**  
**don Mario: 3290969268**



**XVIII domenica ORDINARIA-Anno B**  
**Il sett. Liturgia delle Ore**

### **Gesù cibo di vita**

Dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù nota che tra la gente c'è chi lo cerca per il proprio interesse, perché bisognoso di beni materiali o incuriosito dalla straordinarietà dei segni che compie. Lui è lì per loro, ma vuole raggiungere la loro anima. La salvezza che è venuto a portare non si limita agli aspetti mondani, ma è orientata a far incontrare Dio con l'uomo, la vita piena con quella quotidiana, l'amore vero con la naturale propensione a considerare se stessi il centro della realtà.

Questo è il cibo di cui la gente ha bisogno, per sopravvivere e rinforzarsi, muovendosi verso la meta definitiva in Dio.

Di fronte alle mormorazioni del popolo d'Israele, ai sospetti, ai dubbi e ai rimpianti, Mosè indica la fede in Dio come soluzione definitiva di ogni problema.

Ci sono questioni che tocca agli uomini risolvere; in esse lo Spirito di Dio può fornire suggerimenti e una direzione di senso, lasciando a tutti la libertà e la responsabilità delle proprie scelte.

Ci sono questioni in cui gli uomini non possono far nulla: lì è necessario credere che Dio non si scorda di noi, non ci abbandona mai e ha già pronta ogni via d'uscita ai nostri timori.

Il pane di Cristo è l'assicurazione di poter risorgere in ogni notte oscura della vita, compresa quella che ci conduce alla morte.

Lì la vittoria di Cristo esprime tutta la sua forza, la vita con Dio rivela la sua infinita eternità.

**DOMENICA 01 agosto XVIII TEMPO ORDINARIO**

**ore 08.30 S. Antonio**

Ann. Confortola Anna                      Ann. Salvadori Luigi e fam.  
Def. Andreola Silvio                      Def. Confortola Adelio

**ore 09.45 Madonna dei Monti**

Ann. Compagnoni Giuseppe e fam.  
Ann. Toniatti Livia, Bertolina Fortunato e fam.  
Def. Meraldi Fortunato Felice (i coscritti)  
Def. Viganò Francesco, Luigia, Agnese, Maddalena e Agostina  
Def. di Bertolina Felice e Ida

**ore 11.00 S. Nicolò**

Def. Alberti Claudio e Paola              Def. Compagnoni Vincenzo e Zanolari Maria  
Def. Pedranzini Maria, Belotti Luigi e Lucia

**ore 12.00 Località Campo (Val Zebrù)**

Ann. di Andrea                      Def. Compagnoni Fabrizio

**ore 19.00 S. Nicolò**

Def. Amedeo, Enrico e Igi                      Def. Compagnoni Pierino  
Def. Compagnoni Valeria

**LUNEDI' 02 agosto Perdono di Assisi**

**ore 18.00 S. Antonio**

Ann. Bonetta Igi                      Def. fam. Alberti e Bedognè  
Per la remissione dei peccati

**MARTEDI' 03 agosto**

**ore 18.00 Madonna dei Monti**

Def. Compagnoni Gina                      Def. Compagnoni Mario  
Def. Salvadori Modesto, Oliva e figli      Vivi e def. di Alessi Adelia

**MERCOLEDI' 04 agosto s. Giovanni Maria Vianney**

**GIOVEDI' 05 agosto dedizione Basilica s. Maria Maggiore**

**ore 18.00 S. Nicolò**

7° Gatti Giovanni                      7° Vitalini Vittorina  
Ann. Salvadori Fulvio e fam.              Def. Antonioli Anna

**VENERDI' 06 agosto Trasfigurazione del Signore**

**ore 09.30 s. Messa alla Baita Serena**

**Solo per gli ospiti**

**SABATO 07 agosto**

**ore 17.30 S. Caterina**

Def. Testorelli Filippo  
Def. di Secchi Giorgio

**DOMENICA 08 agosto XIX TEMPO ORDINARIO**

**ore 08.30 S. Antonio**

**ore 09.45 Madonna dei Monti**

Ann. Compagnoni Beniamino, Luisa e figli  
Ann. Compagnoni Maria Luigina  
Ann. Compagnoni Marino e Meraldi Luisa  
Ann. Sertore Giuseppe, Marco e Carlo  
Ann. Toniatti Giuseppe                      Ann. Toniatti Ivan, Franco e fam.  
Def. Salvadori Carolina e figli e Canclini Maria Ida  
Def. Zen Natale                      Def. di Toniatti Odilla

**ore 11.00 S. Nicolò**

Def. Bonetta Renato                      Def. Tenci Maria Rosa e Dei Cas Celso  
Def. Vitalini Vittorina (Odilla)

**ore 19.00 S. Nicolò**

Def. Alessi Doris e Mascherona Adriana

**VANGELO VIVO**

Il pastore uruguayo Miguel Brun era stato messo in prigione perché la polizia voleva da lui notizie di un giovane della sua comunità sospettato di appartenere al gruppo eversivo comunista. Era la vigilia di Pasqua e tutti i prigionieri politici erano raccolti in uno stanzone, sorvegliati attraverso una piccola feritoia dai poliziotti nella stanza accanto. Temendo che potessero complottare insieme, avevano ordinato di camminare ed essere continuamente in movimento. Fra i prigionieri un buon gruppo erano agnostici, alcuni credenti cattolici e lui l'unico protestante. I credenti cattolici avevano il desiderio di partecipare all'Eucaristia e gli chiesero di celebrarla. Il pastore fece notare l'impossibilità della cosa, ma tutti insistettero proponendogli di raccontare l'ultima cena e di fare i gesti dello spezzare il pane e del distribuirlo insieme al vino anche se con un finto calice. Loro avrebbero fatto il gesto di portarlo alla bocca. I compagni agnostici suggerirono di mettersi nell'angolo d'ombra della porta dove non sarebbero stati visti. Loro, intanto, avrebbero fatto più movimento perché le guardie non si rendessero conto di cosa accadeva. E così, in quella vigilia di Pasqua, in un carcere di massima sicurezza di un paese dove la libertà era negata, un gruppo di credenti ha vissuto la più significativa Cena del Signore dalle mani vuote.